



Raggisolaris Faenza **65**

Unieuro Forlì **78**

(18-28; 33-55; 45-63)

RAGGISOLARIS FAENZA: Dal Fiume ne, Boero 8, Castellari ne., Silimbani 8, Benedetti 10, Casadei 20, Penserini 2, Pini 13, Zambri- ni 4, Sangiorgi ne. All.: Regazzi.

UNIEURO FORLÌ: Rotondo 14, Rombaldoni 9, Vico 13, Ferri 14, Lat- toni ne, Pederzini 4, Arrigoni 15, Pignatti 2, Bonacini 7, Biandolino ne. All.: Garelli.

ARBITRI: Soavi-Bartolini.

USCITO PER FALLI: Benedetti.

TIRI DA DUE: Faenza 25/66 (37%), Forlì 21/46 (45%).

TIRI DA TRE: Faenza 8/33 (24%), Forlì 7/16 (43%).

TIRI LIBERI: Faenza 7/8 (87%), Forlì 15/17 (88%).

RIMBALZI TOTALI: Faenza 31 (Casadei 9), Forlì 33 (Rotondo 8).

PALLE PERSE: Faenza 14 (Silimbani e Casadei 3), Forlì 8 (Ferri e Rombaldoni 2).



L'ala faentina **Emanuele Pini**: ottimo il suo impatto dalla panchina

Forlì vince il derby in venti minuti

PALACATTANI SBANCATO I Raggisolaris pagano le basse percentuali offensive nel primo tempo trovandosi sotto di 27 punti: negli ultimi venti minuti la grande reazione non basta

FAENZA Spietata e cinica. Questa la sintesi di una Unieuro Forlì seguita da quasi 1000 tifosi che sbanca il PalaCattani di Faenza con un primo tempo dove lascia sfogare gli avversari nei primi minuti ingranando poi la quinta marcia in un secondo periodo dove scava sostanzialmente il solco irrecuperabile per una Raggisolaris vogliosa e che lotta, ma

Due triple di Vico e i tanti canestri di Rotondo danno il via al break decisivo

che si dimostra troppo spuntata. Gran impatto dei padroni di casa che partono fortissimo grazie a rotazioni efficaci della palla che portano a triple e conseguenti rimbalzi d'attacco. Forlì è comunque solida e sorniona e cerca costantemente sotto canestro Rotondo (8 al 5') che carica di falli Silimbani (2) e compagni. Le percentuali non sorridono a chi viaggia anche se Vico (8 di fila) trova la falla nella zona di coach Regazzi. Il tiro al bersaglio dei biancoverdi non paga e gli ospiti sono spietati chiudendo sul 28-18 al 10'.

Si sprecano tatticismi e difese da parte dei due coach ma a beneficiarne è solo l'Unieuro che vola sul 34-18 al 13' grazie agli assist di un Ferri ispirato con Faenza in

rottura per quasi 5 minuti. I cambi di Garelli non abbassano l'intensità ai ragazzi in canotta rossa, prima Bonacini poi Arrigoni (10) bucano da fuori ed in contropiede una Raggisolaris piuttosto trantuta ed incapace di attaccare le alchimie difensive ospiti con successo. Dal meno 27 Casadei si mette in proprio e (complice un evidente rilassamento forlivese) suona la carica con Garelli costretto al time out sul 31-51 del 19'. Il 2/15 da tre punti ma soprattutto i 55 punti subiti al 20' in casa condannano Faenza ad un secondo tempo tutto di rincorsa. Dopo la sosta lunga si segna col contagocce e si sprecano gli errori ma a complicare ulteriormente i piani di coach Regazzi c'è il quarto fallo di Benedetti costretto agli straordinari vista l'assenza di Dal Fiume. La gara si assopisce con una serie di azioni da museo degli orrori vietate ai deboli di cuore prima di due lampi di classe griffati Pignatti-Casadei che svegliano i rispettivi tifosi. Al 30' è ancora controllo Unieuro sul 63-45.

Ci provano ancora i padroni di casa a stringere dietro e bloccare gli attacchi di chi viaggia. Troppo poco e troppo tardi, la mira non assiste Faenza (6/25 da 3) anche se Boero a 3' dalla fine riporta con due siluri i suoi a soli 12 di svantaggio: 59-71. Forlì fa il compito pur non esaltando, il finale



Il pivot **Paolo Rotondo**, mvp del match Foto Pallacanestro 2.015

la premia 65-78 tra i cori di tutto il pubblico che intona "Romagna Mia". A Faenza arriva la settima vittoria consecutiva, ma non la vetta, perchè Cecina resta a punteggio pieno.

Alessandro Salvini

C GOLD LA COPPIA DI LUNGA DOMINA SOTTO CANESTRO

La Npc doma i Ghepard con Chiappelli e Filippini

Npc 96
Ghepard63

(22-21; 45-37; 63-49)

IMOLA: Sassi 8, Poluzzi 7, Brusa, Grillini 10, Morara 20, Di Placido 2, Corcelli, Guglielmo 4, Francesconi ne, Chiappelli 26, Porcellini 9, Filippini 10. All.: Bettazzi.

BOLOGNA: Maldini, Millina 8, Tapia 6, Aldieri 1, Beccaleto 17, Dalla, Fantuzzi 13, Failoni n.e., Gonzales n.e., Ghedini 18. All.: Damaschi.

ARBITRI: Sidoli e Monni.

IMOLA - Passeggiata doveva essere e passeggiata è stata. Magari meno semplice del previsto, ma comunque dopo le fatiche contro i Tigers per i gialloneri quella di ieri è stata una serata più che tranquilla. La Npc lotta infatti soltanto nel primo tempo con i Ghepard, dilagando poi come era nelle previsioni. Nei primi due quarti a prendersi la scena è stata principalmente la coppia Chiappelli-Filippini (20 punti per il primo, 8 per il secondo), mentre nella ripresa è stata tutta la squadra a "girare" alla grande, spingendo piano piano i Ghepard fuori dal match. Eppure Bo-

logna, specie nel primo quarto, è stata in partita, rimontando l'iniziale assalto giallonero (16-7 Imola dopo quattro minuti) fino al 22-21 della prima sirena. E anche nel secondo quarto, c'è voluta tutta la grinta di Chiappelli e Filippini, senza dimenticare un ottimo Poluzzi, per iniziare ad incrinare le certezze dei bolognesi. Certezze che sono crollate definitivamente nella ripresa, quando Guglielmo e compagni hanno dato una



Il pivot **Gioacchino Chiappelli**

sonora accelerata. La partita è finita sostanzialmente nel terzo periodo e Imola ha dilagato. Ora la Virtus dovrà concentrarsi sulla partita di domenica prossima in casa di Reggio Emilia, avversaria di ben altra caratura.

SERIE B

NTS Rimini | Contro il giovane Cus Torino, la vittoria è un gioco da ragazzi

NTS 85
Cus 58

(25-18; 48-34; 69-52)

RIMINI: Perez: 6, Meluzzi 14, Panzini 5, Tassinari 10, Chavdarov 2, Popov 4, Balic 6, Crotta 7, Romano 27, Chiera 14, . All.: Mladenov.

TORINO: Orsini 8, Panzieri 3, Crespi 4, Chieti 13, Dello Iacovo 20, Bottiglieri, Di Matteo 2, Fantolino 4, Blotto, Murgia 4. All.: Arioli.

ARBITRI: Santilli-Bertuccioli.

RIMINI Partita tutta in discesa per NTS CRABS contro la formazione "verdissima" piemontese. Come se non bastasse Torino

deve rinunciare al suo miglior giocatore Maino, peraltro ben sostituito da un paio di compagni che hanno realizzato più del loro abituale bottino. Solo il primo quarto ha visto un sostanziale equilibrio condi-



zionato da un atteggiamento morbido di Rimini spezzato solamente da una fiammata di Perez negli ultimi secondi che piazza un 5-0 mortifero che vale la fuga dei biancorossi. I tre quarti successivi filano via lisci con il vantaggio che si allarga progressivamente. Rimini rinuncia a Foiera per precauzione, sostituito dal giovane bulgaro Popov, all'esordio in serie B. Inizialmente Mladenov schiera il suo quintetto classico che però fatica a prendere le misure dei giovani avversari. Finalmente Romano è schierato nel suo ruolo naturale e buca la retina spesso e volentieri ben imitato da Tassinari e Panzini. Basta

poco e Rimini scappa con una difesa efficace e molta scioltezza offensiva trascinata da Chiera che si iscrive bene alla par-



tita in attacco pur cedendo più volte in difesa.

A quel punto Mladenov si adegua e tiene a riposo il suo quintetto base schierando a lungo i suoi Under: Meluzzi, Balic, Perez, Chavdarov e Popov che se la cavano bene contro i pari età ed hanno l'opportunità di esaltarsi trovandosi a proprio agio, meno bene i due bulgari, adeguati in difesa ma poco incisivi in attacco. Si chiude senza patemi e senza storia senza farci mancare una scaramuccia tra un giovane torinese e Tassinari che reagisce male ad una difesa manesca e si becca un tecnico.

Daniele Bacchi

Nelle foto: a sinistra Federico Tassinari a destra Riccardo Romano